

LIBRETTO DA STAMPARE

Santa Restituta

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 17 maggio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Santa Restituta

Vergine e martire del Nord Africa all'inizio del IV secolo, patrona dell'isola d'Ischia.

Festa	17 maggio, 12 febbraio
Nascita	fine del III secolo, Africa romana, secondo la tradizione Teniza, vicino a Biserta (Tunisia)
Morte	verso il 304, Africa romana (Cartagine, secondo la tradizione più diffusa)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	III wiek
Patrono di	isola d'Ischia, Lacco Ameno

In questo libretto

La vita

Preghiera a santa Restituta nella prova e nella traversata

Novena a santa Restituta

Basilica di Santa Restituta a Napoli

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Santa Restituta

Santa Restituta è una vergine e martire del Nord Africa, morta per Cristo all'inizio del IV secolo, probabilmente durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano. Secondo una bella leggenda, la barca in cui si era voluto bruciarla andò ad arenarsi sull'isola d'Ischia, vicino a Napoli, di cui è diventata la patrona. Si festeggia il 17 maggio, e alcuni la onorano anche il 12 febbraio insieme ai martiri di Abitene.

Chi è santa Restituta?

Di santa Restituta sappiamo con certezza che fu una martire africana il cui culto si diffuse molto presto in Italia, prima a Ischia e poi a Napoli. Il resto della sua storia ci è giunto attraverso tradizioni diverse, che non sempre concordano. Si dice che fosse nata a Teniza, vicino all'attuale Biserta, in Tunisia. Alcuni storici la identificano con una delle donne del gruppo dei martiri di Abitene, condannati a Cartagine nel 304. Una tradizione corsa, invece, la fa morire a Calvi. La sua storia va quindi letta con prudenza, distinguendo ciò che è sicuro da ciò che appartiene alla leggenda.



Busto di santa Restituta (1711), santuario di Lacco Ameno, a Ischia.

Date principali

- **Fine del III secolo**: Nasce nell'Africa romana, secondo la tradizione a Teniza, vicino all'attuale Biserta.
- **303-304**: L'imperatore Diocleziano pubblica diversi editti contro i cristiani; la persecuzione colpisce duramente l'Africa.
- **12 febbraio 304**: A Cartagine i martiri di Abitene, arrestati per aver celebrato l'eucaristia domenicale, vengono giudicati dal proconsole Anulino; Restituta sarebbe stata una delle donne del gruppo.
- **Verso il 304**: Martirio di Restituta, secondo la leggenda in una barca data alle fiamme.
- **V secolo**: Il suo culto si diffonde in Campania, forse con i cristiani africani cacciati dai Vandali a partire dal 429.

- **Verso l'VIII secolo**: Le sue reliquie vengono trasferite a Napoli, nella basilica che prende il suo nome.
- **1952**: A Calenzana, in Corsica, viene scoperto un sarcofago paleocristiano sotto l'altare della cappella di Santa Restituta.

Una cristiana d'Africa

All'inizio del IV secolo l'Africa romana, intorno a Cartagine, conta numerose comunità cristiane, eredi di san Cipriano e di santa Perpetua. Nel 303 Diocleziano ordina di distruggere le chiese, di bruciare le Scritture e di vietare le assemblee. Ad Abitene, una piccola città della regione, quarantanove cristiani vengono arrestati in piena celebrazione domenicale. Interrogati a Cartagine, rispondono che non possono vivere senza l'eucaristia del giorno del Signore. Se Restituta faceva parte di quel gruppo, come talvolta si pensa, ha condiviso quella fede semplice e forte.

La barca di fuoco

La leggenda tramandata a Ischia racconta che, dopo la condanna, Restituta fu messa su una barca piena di stoppa, a cui i carnefici diedero fuoco in mare aperto. Ma mentre lei pregava, il fuoco si rivolse contro di loro. Guidata da un angelo, la barca andò alla deriva fino alla baia di San Montano, sull'isola d'Ischia. Una donna cristiana, avvertita in sogno, trovò sulla spiaggia il corpo intatto della giovane martire e gli diede sepoltura. Questo racconto, che ricorda altre leggende di santi giunti dal mare, dice per immagini la protezione di Dio su chi gli resta fedele.

La tradizione corsa

In Corsica un'altra tradizione afferma che Restituta, rilasciata dopo l'arresto in Africa, si imbarcò con alcuni compagni verso l'isola e fu accolta a Calenzana. Arrestati dal governatore, sarebbero stati decapitati vicino a Calvi nel maggio

del 304. A Calenzana un sarcofago di marmo scoperto nel 1952 sotto l'altare della cappella di Santa Restituta è venerato come la sua tomba. Le due tradizioni, italiana e corsa, non possono essere entrambe esatte, ma testimoniano l'affetto dei cristiani del Mediterraneo per questa martire venuta dall'Africa.



La basilica di Santa Restituta, a Napoli.

Culto e iconografia

Santa Restituta è iscritta nel Martirologio Romano al 17 maggio. È la patrona dell'isola d'Ischia e di Lacco Ameno, dove sorge un santuario sul luogo tradizionale della sua sepoltura. Ogni anno, la sera del 16 maggio, vi si rappresentano il suo martirio e il suo arrivo nella baia di San Montano, e il 17 maggio la sua statua viene portata in processione sul mare. A Napoli porta il suo nome la basilica di Santa Restituta, una delle chiese più antiche della città, annessa al Duomo. Il suo culto esiste anche in Francia, ad Arcy-Sainte-

Restitue, nel dipartimento dell'Aisne, che secondo la tradizione locale avrebbe ricevuto le sue reliquie nel IX secolo. Viene raffigurata come una giovane donna coronata, con la palma del martirio, il giglio e spesso una barca.

Che cosa ci insegna santa Restituta?

Il suo nome significa «restituita» o «rinnovata». La leggenda della barca lo esprime bene: ciò che gli uomini volevano distruggere, Dio lo ha restituito intatto. Restituta è una santa della speranza per chi attraversa il mare e la prova. Puoi pregarla per i cristiani del Nord Africa, per i marinai e i migranti, e per tutti quelli che devono restare fedeli a Cristo in un mondo ostile.

Dove pregare santa Restituta?

- **Napoli**: la basilica di Santa Restituta, annessa al Duomo.
- **Lacco Ameno** (isola d'Ischia): il santuario di Santa Restituta, ai piedi del monte Vico.
- **Calenzana** (Alta Corsica): la cappella di Santa Restituta e il suo sarcofago paleocristiano.
- **Arcy-Sainte-Restitue** (Aisne, Francia): il villaggio che porta il suo nome.

Scopri anche

- Sante Perpetua e Felicita, altre martiri di Cartagine.
- San Cipriano di Cartagine, il grande vescovo della Chiesa d'Africa.
- Santa Devota, martire corsa il cui corpo, secondo la tradizione, raggiunse Monaco per mare.
- Santa Giulia di Corsica, altra martire venuta dall'Africa e onorata in Corsica.

PREGARE

Preghiera a santa Restituta nella prova e nella traversata

Santa Restituta è una giovane martire del Nord Africa, morta per Cristo al tempo di Diocleziano. Secondo la leggenda, la barca in cui si voleva bruciarla fu condotta da un angelo fino all'isola d'Ischia, di cui è la patrona. Questa preghiera si ispira alla sua vita e alla sua leggenda; non è un testo liturgico ufficiale. Le affida chi attraversa la prova e chi attraversa il mare.

Preghiera a santa Restituta

Santa Restituta,
figlia dell'Africa cristiana,
tu hai preferito Cristo alla tua stessa vita
al tempo della persecuzione.

Gli uomini hanno voluto distruggerti con il fuoco,
ma Dio ha vegliato su di te,
e il mare ha portato il tuo corpo verso una terra che ti ha accolta.

Prega per i cristiani del Nord Africa,
per i marinai e per chi prende il mare,
per i migranti che rischiano la vita tra le onde
e per chi li accoglie.
Prega per quelli che si vogliono spezzare,
perché custodiscano la fede e la speranza.

Tu, il cui nome significa «restituita»,
ottienici da Dio la pace e la fiducia,
e la grazia di restargli fedeli.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare santa Restituta?

- Nel giorno della sua festa, il 17 maggio, quando Ischia e Lacco Ameno la festeggiano, oppure il 12 febbraio con i martiri di Abitene.
- Prima di un viaggio per mare, o per una persona cara che fa il marinaio o il pescatore.
- Per i migranti che attraversano il Mediterraneo.
- Per i cristiani perseguitati, in particolare in Africa.
- Quando ti senti alla deriva e hai bisogno di ritrovare un porto.

Un'invocazione per la traversata

In una prova o prima di una partenza, puoi ripetere:

> *Signore, sii tu il pilota della mia barca.*
> *Conducimi in porto, come hai condotto la tua serva Restituta.*
> *Santa Restituta, prega per noi. Amen.*

Per preparare la sua festa puoi pregare la novena a santa Restituta dal 9 al 17 maggio, e scoprire la vita di santa Restituta.

NOVENA

Novena a santa Restituta

Questa novena si ispira alla vita e alla leggenda di santa Restituta, vergine e martire d'Africa, patrona dell'isola d'Ischia. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 17 maggio, iniziala il 9 maggio. È particolarmente adatta nelle prove e nelle traversate della vita, e puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «Santa Restituta, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto.

Giorno 1: Una figlia dell'Africa cristiana

Restituta è cresciuta nell'Africa romana, terra di grandi santi come Cipriano, Perpetua e Felicita. La fede le è stata trasmessa da una Chiesa viva e coraggiosa.

Preghiera: Signore, grazie per la Chiesa che mi ha trasmesso la fede. Benedici i cristiani del Nord Africa di oggi.

Gesto del giorno: Pregare per le comunità cristiane del Maghreb.

Giorno 2: Il tempo della persecuzione

Nel 303 l'imperatore ordinò di bruciare le Scritture e di chiudere le chiese. I cristiani dovettero scegliere tra la propria sicurezza e la fedeltà.

Preghiera: Signore, sostieni chi è perseguitato per la fede. Dona loro la forza e la pace.

Gesto del giorno: Leggere una testimonianza di cristiani perseguitati oggi e pregare per loro.

Giorno 3: Senza la domenica non possiamo vivere

I martiri di Abitene, tra i quali talvolta si annovera Restituta, furono arrestati mentre celebravano l'eucaristia. Dichiararono di non poter vivere senza la cena del Signore.

Preghiera: Signore, ridonami il gusto della messa domenicale. L'eucaristia sia il cuore della mia settimana.

Gesto del giorno: Preparare la messa della prossima domenica leggendo in anticipo le letture.

Giorno 4: Una giovane donna fedele

Restituta era giovane e aveva consacrato la sua vita a Cristo. Davanti ai giudici non rinnegò il suo Signore. La giovinezza non è stata per lei un ostacolo, ma una forza.

Preghiera: Signore, benedici i giovani che ti cercano. Dona loro il coraggio delle proprie convinzioni.

Gesto del giorno: Incoraggiare un giovane nella fede o nei suoi progetti.

Giorno 5: Il fuoco che non distrugge

La leggenda racconta che il fuoco acceso nella sua barca si rivolse contro i carnefici mentre lei pregava. Le forze del male non hanno l'ultima parola davanti alla preghiera.

Preghiera: Signore, quando la rabbia o l'odio mi circondano, custodiscimi nella preghiera e nella pace.

Gesto del giorno: Pregare per una persona che ti ha fatto del male.

Giorno 6: Una barca sul mare

La sua barca andò a lungo alla deriva sul mare, guidata da un angelo. Le nostre vite somigliano a volte a quella barca, in balia dei venti. Dio resta il pilota.

Preghiera: Signore, quando mi sento alla deriva, prendi tu il timone della mia vita.

Gesto del giorno: Affidare a Dio, per iscritto, una situazione in cui non vedi via d'uscita.

Giorno 7: Chi attraversa il mare

Ancora oggi il Mediterraneo attraversato dalla barca di Restituta vede passare marinai, pescatori e migranti che rischiano la vita.

Preghiera: Signore, proteggi chi è in mare. Accogli nella tua pace quelli che vi hanno perso la vita.

Gesto del giorno: Sostenere un'associazione che aiuta i migranti o la gente di mare.

Giorno 8: L'accoglienza di una terra

Una donna d'Ischia accolse il corpo della martire e gli diede sepoltura. Da allora l'isola l'ha adottata come patrona. Accogliere lo straniero è una benedizione.

Preghiera: Signore, apri il mio cuore a chi arriva da lontano. Fa' delle nostre comunità luoghi di accoglienza.

Gesto del giorno: Salutare o aiutare una persona straniera del tuo quartiere.

Giorno 9: Restituita intatta

Il nome di Restituta evoca ciò che viene restituito, rinnovato. Ciò che gli uomini volevano distruggere, Dio lo ha custodito. Il martirio non è una sconfitta: è l'ingresso nella vita.

Preghiera: Signore, risana in me ciò che è ferito. Per intercessione di santa Restituta, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Fare un passo di riconciliazione, per ricucire una relazione ferita.

Vivere la novena con santa Restituta

Di santa Restituta sappiamo poche cose certe, ma la sua leggenda parla al nostro tempo. Il Mediterraneo che ha attraversato è di nuovo un luogo di passaggio e di tragedie. In questi nove giorni puoi portare nella preghiera i cristiani del Nord Africa, la gente di mare, i migranti e chi li accoglie. Se stai attraversando tu stesso una tempesta, lasciati raggiungere dalla speranza di questa giovane martire: Dio guida la barca, anche quando non vediamo la riva.

Preghiera conclusiva

Santa Restituta,
vergine e martire d'Africa,
fedele a Cristo fino a dare la vita,
custodita da Dio in mezzo al fuoco e al mare,
presenta al Signore l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Ottienimi la fedeltà nella prova,
la speranza nella traversata
e un cuore aperto a chi approda sulle nostre rive.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a santa Restituta, e scoprire la vita di santa Restituta.

PELLEGRINAGGIO

Basilica di Santa Restituta a Napoli

La basilica di Santa Restituta è una delle chiese più antiche di Napoli. Oggi è inglobata nel Duomo, di cui costituisce una grande cappella accessibile dalla navata sinistra. Porta il nome di santa Restituta, martire d'Africa, le cui reliquie vi sarebbero state trasferite verso l'VIII secolo.

Una basilica paleocristiana

La basilica risale al IV secolo, e la tradizione ne attribuisce la fondazione all'imperatore Costantino. Fu a lungo la prima cattedrale di Napoli. In origine aveva cinque navate ed era molto più grande di oggi. Nel corso dei secoli fu trasformata, in particolare dopo il terremoto del 1456, poi restaurata nel XVIII secolo per iniziativa del cardinale Spinelli. Le sue colonne antiche e le sue arcate conservano il ricordo della Chiesa dei primi secoli.

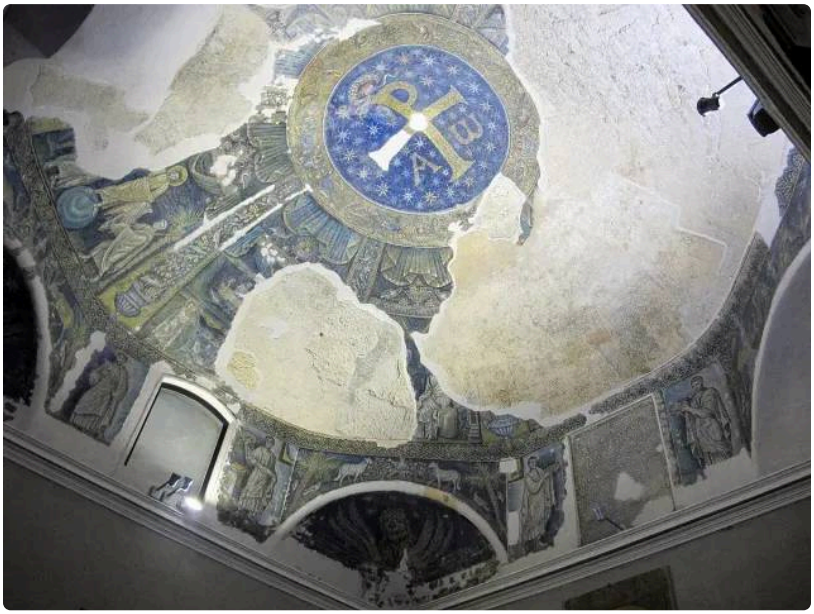
Il culto di santa Restituta, nato sull'isola d'Ischia dove secondo la leggenda era approdato il suo corpo, raggiunse Napoli e diede il nome a questa basilica.

Visitare la basilica

Si entra nella basilica dalla navata sinistra del Duomo di Napoli, in via Duomo. Si possono ammirare il soffitto dipinto, opere attribuite a Luca Giordano, un tabernacolo del XVI secolo e mosaici medievali di Lello da Orvieto. Dalla basilica si accede al battistero di San Giovanni in Fonte, costruito alla fine del IV secolo e decorato da mosaici, considerato il più antico battistero d'Occidente.

Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di santa Restituta. In questo luogo dove si radunavano i primi cristiani di Napoli, affida alla santa i cristiani perseguitati, la gente di mare e chi attraversa la prova, poi recita la preghiera a santa Restituta. Il vicino battistero invita anche a rendere grazie per il tuo battesimo. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.



I mosaici del battistero di San Giovanni in Fonte.

Gli altri luoghi di santa Restituta

- **Lacco Ameno** (isola d'Ischia): il santuario di Santa Restituta, sul luogo tradizionale della sua sepoltura, centro della festa del 16 e 17 maggio.
- **Calenzana** (Alta Corsica): la cappella di Santa Restituta e il suo sarcofago paleocristiano.
- **Arcy-Sainte-Restitue** (Aisne, Francia): il villaggio che ne conserva il nome e il ricordo.

Informazioni pratiche

La basilica si trova nel centro storico di Napoli, all'interno del Duomo, la cattedrale di Santa Maria Assunta, in via Duomo. È un luogo di culto attivo: durante le celebrazioni sono richiesti un abbigliamento adeguato e il silenzio. Gli orari di apertura del Duomo, della basilica e del battistero, come pure le modalità di visita, possono variare: informati presso il Duomo o l'ufficio turistico di Napoli prima di andare.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Vito Calise at Italian Wikipedia, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Busto di santa Restituta (1711), santuario di Lacco Ameno, a Ischia.: Immagine: Vito Calise at Italian Wikipedia, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- La basilica di Santa Restituta, a Napoli.: Immagine: IlSistemone, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- I mosaici del battistero di San Giovanni in Fonte.: Immagine: Sailko, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com